



Federazione Italiana Sport Equestri

Dipartimento Equitazione di Campagna

working equitation fise-wawe
equitazione di lavoro

CRITERI DI ESECUZIONE E VALUTAZIONE
PER LA PROVA DI ATTITUDINE
CON SPECIFICHE PER LA PROVA DI ADDESTRAMENTO
DEL CONCORSO-COMPLETO-EQUITAZIONE DI LAVORO

working equitation wawe

edizione 2018

Dipartimento Equitazione di Campagna

www.equitazionedicampagna@fise.it

Premessa

Nella prova di "attitudine" devono risultare evidenti:

- l'assoluto rispetto del cavallo nei suoi equilibri psico-fisici;
- una corretta posizione ed un buon assetto;
- l'insieme e l'armonia del binomio, la facilità di esecuzione, la leggerezza e la naturalità dei movimenti;
- l'impercettibilità degli aiuti,
- la franchezza, la regolarità e la sicurezza nell'affrontare le difficoltà.

Nell'esecuzione delle prove il Giudice dovrà valutare:

1. Avvicinamento: *direzione e traiettoria, regolarità nell'avanzare, impulso e fluidità.*
2. Preparazione: *transizione (eventuale), tranquillità e attenzione del cavallo, rispondenza agli aiuti, prontezza nell'esecuzione.*
3. Superamento: *precisione, decontrazione, fluidità, franchezza nell'eseguire e superare l'ostacolo.*
4. Ripartenza: ripresa e prosecuzione del percorso all'andatura prevista, senza alcun incertezza.

Per definire l'Esecuzione Completa (E.C.) occorre rispettare i criteri ottimali dei 4 fattori sopra riportati (*Avvicinamento-Preparazione-Superamento-Ripartenza*).

Nella prova d'attitudine il binomio deve mettere in risalto la facilità d'esecuzione, la leggerezza dei movimenti, l'impercettibilità degli aiuti, la sicurezza e la regolarità nell'affrontare le difficoltà.

Penalizzazioni: cause primarie

- - Avvicinamento incerto, transizioni mal eseguite, cavallo che avanza poco, che sbanda, si sottrae, quindi non alla mano, non agli ordini, oppure è contro la mano;
- - Superamento delle prove e/o difficoltà urtando o spostando un elemento;
- - Soste e interruzioni dell'esecuzione prima o dopo l'esecuzione della singola prova.

Criterio di valutazione "guida" per una uniformità di giudizio (*esempi esplicativi*)

Cancello/Porta

L' ESECUZIONE OTTIMALE si ottiene

- facendo eseguire al cavallo la transizione fluida, a circa 2 metri dal cancello,
- eseguendo un movimento in appoggiata verso la porta ponendovisi parallelo,
- afferrando con precisione e sicurezza l'anello di apertura,
- facendo scorrere la mano contemporaneamente all'indietreggiare fluido del cavallo,
- iniziando l'ingresso, superando sufficientemente la soglia con il posteriore del cavallo, continuando a far scorrere la mano sul cancello,
- Iniziando ad indietreggiare appoggiando contemporaneamente l'anta del cancello verso la sua collocazione atta a consentire la chiusura riponendo l'anello nel medesimo alloggiamento dal quale è stato preso,
- ripartendo, dopo avere fatto compiere almeno due/tre passi per discostarsi dal cancello al fine di mettere in evidenza la serenità del proprio cavallo.

Passi indietro

ESECUZIONE OTTIMALE

Questa difficoltà è valutata (*come per la maggior parte delle altre*) fin dalla fase di avvicinamento, **durante la quale, per tutte le categorie, eccetto la OPEN**, sarà richiesta una transizione al passo a circa 2 metri dall'ingresso (*eventualmente segnalato con con*), ingresso:

- preciso e fluido al passo ben marcato,

- alt nel punto richiesto,
- indietroggiamento lineare, armonico e fluido.

Contrariamente a ciò, nella categoria OPEN, si considera l'esecuzione ottimale, entrando al galoppo, eseguendo un alt nel punto prestabilito, mantenendo il cavallo leggero nella mano, immobile, attento e pronto ad indietroggiare senza indugio alla minima richiesta, in modo lineare, armonico e fluido.

Passi laterali

ESECUZIONE OTTIMALE

Il concorrente, sin dalla fase di avvicinamento, richiederà al cavallo passi laterali impostando l'appoggiata, senza affrettare mantenendo un ritmo regolare ed una volta iniziati i laterali sulla barriera dovrà far sì che essa scorra, sotto la massa del cavallo, quanto più equidistante tra i bipedi anteriori e posteriori.

Con corretta flessione, l'anticipo delle spalle, e l'incrocio degli arti ben evidente, ciò che dovrà essere evidente è la regolarità e la collaborazione del cavallo, che emergerà con la evidente facilità di esecuzione.

Slalom tra paletti in linea - slalom speciali

ESECUZIONE OTTIMALE

- Nelle categorie **OPEN** e **JUNIOR** valide per le selezioni internazionali il cavallo, ai fini della esecuzione ottimale, deve sempre effettuare il cambio di galoppo in aria a metà tra un paletto e l'altro sull'allineamento degli stessi,
- Un leggero ritardo del posteriore su 1 solo cambio di galoppo è lievemente penalizzato ma rende la prova sufficiente (5).
- Due o più cambi di galoppo evidenziando il ritardo del posteriore rendono la prova insufficiente
- Qualora non si esegua anche un solo cambio di galoppo, rimanendo col cavallo disunito, la prova è insufficiente.

In tutte le altre categorie si richiede di mantenere il galoppo di ingresso. L'eseguire il cambio in aria non è premiante, bensì rende la prova insufficiente in quanto sarà considerato esercizio non richiesto.

Slalom parallelo

ESECUZIONE OTTIMALE

- Si deve, sempre, eseguire il cambio di galoppo in aria a metà tra le due file di paletti.

I criteri della esecuzione ottimale sono i medesimi dello slalom in linea.

Nelle categorie inferiori alla Open e Junior (livello 5) il cambio può essere eseguito in modalità "cambio-semplificato"

Otto tra i barili

ESECUZIONE OTTIMALE

- Il cambio di galoppo in aria si esegue sempre a metà tra i barili;
- Un eventuale "leggero" ritardo su di un (1) solo cambio di galoppo è "lievemente" penalizzante;
- Due o più cambi di galoppo ritardati rendono la prova insufficiente;
- Il non eseguire anche un solo cambio di galoppo rende la prova insufficiente.
- La valutazione terrà conto della regolarità geometrica della volta intorno ai barili, la fluidità e facilità di esecuzione dei cambi.

Talus

ESECUZIONE OTTIMALE

- Al talus ci si deve avvicinare fluidi e ben indirizzati, avanzando senza incertezze per superarlo serenamente e disinvolti.
- Il fermarsi o il "tentato rifiuto" per più volte rendono la prova insufficiente.

Recinto con animali

ESECUZIONE OTTIMALE

- Entrare al galoppo ed uscire senza mai variare il ritmo;
- L'esecuzione non deve presentare incertezze nell'ingresso e nella percorrenza;
- Variazioni impercettibili di andatura al trotto o al passo, evidenziando solo una piccola irregolarità dell'andatura e per una sola volta, penalizzerà la prova in minima misura, che rimarrà sufficiente;
- Due o più interruzioni del galoppo rendono la prova insufficiente;
- Se il cavallo entra al passo ed esce al passo sicuro e deciso, il punteggio sarà sufficiente ma non potrà mai superare il voto 5;
- In caso di abbattimenti delle delimitazioni la prova sarà ritenuta sempre insufficiente.

Spostamento di un oggetto tra due pali

ESECUZIONE OTTIMALE

- Transizione galoppo/passato a circa 2 metri dall'ostacolo per poi avanzare fluidi e fermarsi tra i pali immobile. Ripartire dopo lo spostamento al passo per almeno 2.

Saranno penalizzate:

1. L'incertezza, il nervosismo e la non immobilità durante lo spostamento dell'oggetto;
2. L'esecuzione non corretta delle transizioni;
3. Il non eseguire un buon passo dove richiesto.

Maggiori saranno le incertezze, più il binomio sarà penalizzato. In caso di caduta dell'oggetto o del paletto la prova è considerata insufficiente.

Pedana/Ponte/Passerella/Passaggio-obbligato

ESECUZIONE OTTIMALE

L'ostacolo è sempre caratterizzato da un ingresso ed una uscita obbligatoria, delimitate da marcatori.

- Bisogna eseguire la transizione al passo all'entrata, proseguire e superare la pedana al passo in modo fluido, sereno, senza incertezze e ripartire al galoppo all'uscita delimitata.
- Sono valutate la "transizione", il "superamento" e la "ripartenza".
- La prova è considerata insufficiente se si trotta o si galoppa tra l'entrata e l'uscita della pedana (*per almeno tre tempi di trotto od 1 di galoppo*)
- Le incertezze determinano una penalizzazione sul voto nella misura del loro numero e della loro intensità.

Salto (Balle paglia – tronco – barriere abbattibili ecc.)

ESECUZIONE OTTIMALE

Per questa difficoltà è valutato l'insieme del binomio, la sicurezza nell'affrontare il salto fin dalla fase di avvicinamento.

Il binomio dovrà dimostrare familiarità, precisione, sicurezza in fase di avvicinamento e superamento del salto e riceversi mantenendo lo stesso ritmo per tutta la fase.

Trattandosi di altezze di molto limitate, sarà tenuta in considerazione la facilità e la sicurezza di esecuzione, visto anche la tipologia di bardature che non consentono al cavaliere assetto e posizioni ottimali sul salto.

Note aggiuntive:

Prova Addestramento di lavoro

Prova Working-Dressage (*dizione che per chiarezza dovrebbe essere adottata; qualora nelle varie lingue non si traduca già con "addestramento"*)

Per come i concorrenti dovranno entrare in campo per la prova di "addestramento di lavoro" si veda il Regolamento Generale.

Non si tratta di una “ripresa di moderno Dressage olimpico” ma di una specifica dimostrazione, di **“addestramento al lavoro”**. Nessuna lettera di riferimento è presente in campo, oltre ai **4** punti, posti a metà di ogni lato e segnati con colori (**verde** all'ingresso, **rosso** a destra, **bianco** a sinistra, **giallo** a fronte).

L'**addestramento di lavoro (working dressage)** propone caratteristiche proprie nell'esecuzione e nel giudizio di taluni movimenti classici da lavoro, che sono in funzione del lavoro con le mandrie e che si differenziano dal dressage-moderno

Anche le valutazioni dei soggetti presentati dovranno tener conto delle caratteristiche morfo-funzionali delle principali razze autoctone, **ricercando non l'estetica del cavallo da dressage olimpico, ma la funzionalità intrinseca del cavallo specificatamente da lavoro, ovvero:**

- **la corretta e perfetta esecuzione dell'esercizio e del movimento richiesto, tenendo conto delle caratteristiche della razza, giudicando in definitiva l'esercizio e non l'estetica del cavallo**, a prescindere dalla costituzione morfologica, dall'altezza e dalla razza.

Ciò al fine di valorizzare le razze tradizionali autoctone, nel rispetto dei costumi dell'Equitazione da Lavoro.

Quello che si prescrive non è uno “sconto” sul giudizio, ma un “giudizio-tecnico-mirato”, reale e non fuorviato da canoni estetici. Molto più difficile da porre in essere, ma di grande rilevanza tecnico-formale-sostanziale, in relazione alle caratteristiche della Disciplina.